

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI - COMUNE DI ROMA CAPITALE. Anni 2009-2013 (accertamenti). Valori in euro

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Correnti (A)	4.070.032.876	3.473.019.460	4.386.317.724	4.994.322.726	4.982.408.045
di cui					
Entrate gestione commissariale (B)	563.388.057	0	201.000.000	202.953.576	933.654.659
di cui					
entrate statali da riversare alla gestione commissariale (titolo II)	500.000.000	0	0	0	0
entrate dalla gestione commissariale (titolo III)	63.388.057	0	0	0	725.653.334
addizionale IRPEF per piano rientro (titolo I)	0	0	183.000.000	183.000.000	188.000.000
addizionale diritti imbarco per piano rientro (titolo I)	0	0	18.000.000	19.953.576	20.001.325
Entrate smaltimento rifiuti (C)	0	0	708.181.731	980.658.221	744.517.529
Fondi TPL*(D)	305.000.000	331.500.000	305.000.000	193.957.374	7.117.059
Contributo di Soggiorno (E)	0	0	54.263.303	51.622.448	59.031.493
Entrate Correnti al netto della gestione commissariale (F)=(A-B)	3.506.644.819	3.473.019.460	4.185.317.724	4.791.369.150	4.048.753.386
Entrate Correnti al netto della gestione commissariale e delle entrate per smaltimento rifiuti, Fondi regionali TPL e Contributo Soggiorno (G)=(F-C-D-E)	3.201.644.819	3.141.519.460	3.117.872.690	3.565.131.107	3.238.087.305

*comprende rimborso IVA dallo Stato

Le entrate strutturali del Comune di Roma Capitale**Le entrate correnti**

Individuato un livello di entrate correnti omogeneo, che si può definire a perimetro costante, per quantificare il valore delle risorse effettivamente disponibili per il Comune particolare rilievo assume la realizzabilità in termini di cassa delle stesse e la loro stabilità nel tempo, anche alla luce dell'introduzione dei nuovi sistemi contabili a regime dal 2015.

A questo scopo si propone un'analisi delle principali voci di entrata 2013 che assumono valori superiori a 1 milione di euro dei titoli I e III (l'unità osservata è la Risorsa), calcolando un indicatore di riscossione per gli ultimi tre anni, definito come incidenza delle reversali in conto competenza ed in conto residui sugli accertamenti.

Si può assumere che un valore dell'indicatore costantemente inferiore a una soglia del 75% segnali una possibile sofferenza nell'effettiva disponibilità di un'entrata; tale analisi, corroborata anche dalle risultanze degli anni 2010 e 2009 (non riportate in tabella), è collegata ad una disamina della variabilità degli accertamenti, con lo scopo di sterilizzare eventuali poste che presentano valori particolarmente lontani dalla media del quinquennio osservato.

L'entità delle entrate straordinarie o difficilmente realizzabili, ossia le voci che registrano una ridotta capacità di riscossione o che presentino grande variabilità, è stimata come differenza tra il valore accertato della risorsa e il valore incassato, ridotto del 10% per garantire un margine tra la competenza e la cassa.

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TIT I - COMUNE DI ROMA CAPITALE. Anni 2011-2013

Risorse superiori 1 mln di euro. Valori in euro e percentuali

TITOLO I Descrizione Risorsa	Accertato 2013	Reversali Totali 2013	indice di riscossione		
			2013	2012	2011
IMU	879.094.305	863.889.776	98%	97%	n.d.
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI*	744.517.529	506.991.150	68%	59%	62%
ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	427.561.405	408.797.162	96%	98%	69%
CONTRIBUTO DI SOGGIORNO	59.031.493	55.148.553	93%	105%	73%
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	31.505.963	24.201.071	77%	65%	99%
ADDIZIONALE SUI DIRITTI D'IMBARCO DI PASSEGGERI SUGLI AEROMOBILI	20.001.325	18.062.157	90%	106%	69%
CANONI PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI	16.194.354	15.614.212	96%	n.d.	n.d.
INFRAZIONI ALLE NORME SULLE IMPOSTE	8.264.647	4.220.294	51%	35%	39%
ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	1.300.000	462.234	36%	3306%	57%
Totale complessivo	2.214.511.495	1.924.197.742	87%	87%	83%

*nel Tributo comunale sui rifiuti e servizi è compreso anche la cassa per i residui smaltimento rifiuti

La tabella relativa al titolo I mostra una capacità di riscossione mediamente superiore all'85%, con valori crescenti nel triennio. La principale entrata per la quale si rileva un indicatore stabilmente sotto la soglia del 75% è il Tributo comunale sui rifiuti, che nel 2013 assume un valore del 68%, evidenziando un divario tra la cassa (in conto competenza e residui) e l'accertamento di circa 240 milioni di euro. Valori prossimi alla soglia sono assunti dagli incassi degli arretrati ICI, la cui dimensione nel bilancio 2013 è di circa 31,5 milioni di euro, mentre le Entrate per infrazioni alle norme sulle imposte, voce di poco superiore agli 8 milioni nel 2013, mostra una quota di incassi nell'ultimo rendiconto del 51%, recuperando margini rispetto al biennio precedente prevalentemente attraverso una riduzione degli accertamenti (valore non indicato nella tabella).

DETTAGLIO VOCI TITOLO I - ACCERTAMENTI anni 2011-2013. Valori in euro

TITOLO I Descrizione Risorsa	accertamenti		
	2011	2012	2013
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	708.181.731	980.658.221	744.517.529
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	696.706.354	71.811.407	31.505.963
INFRAZIONI ALLE NORME SULLE IMPOSTE	17.490.200	22.852.048	8.264.647

Le stesse voci sopra evidenziate presentano anche una variabilità considerevole negli accertamenti associata al peggioramento della capacità di riscossione.

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TIT III - COMUNE DI ROMA CAPITALE. Anni 2011-2013

Risorse superiori 1 mln di euro. Valori in euro e percentuali

TITOLO III Descrizione Risorsa	Accertato 2013	Reversali Totali 2013	indice di riscossione		
			2013	2012	2011
ALTRI CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI	792.194.042	957.801.543	121%	1218%	683%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE TRASPORTO E VIABILITA'	433.052.935	170.586.524	39%	56%	59%
PROVENTI DEI BENI RELATIVI AL SETTORE ECONOMICO	86.150.636	74.999.827	87%	89%	93%
CANONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	85.876.615	76.063.867	89%	95%	94%
DIVIDENDI DI SOCIETA'	39.743.758	7.629.044	19%	97%	103%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TURISMO	38.995.471	34.334.531	88%	92%	95%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE ECONOMICO	24.100.883	5.569.920	23%	35%	50%
PROVENTI DEI BENI RELATIVI AL SETTORE DELLE ABITAZIONI	23.926.208	14.774.553	62%	48%	48%
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	22.245.074	22.204.251	100%	100%	100%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE SOCIALE	20.008.410	26.845.623	134%	64%	98%
CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI RELATIVI AL SETTORE DELLE ABITAZIONI	10.704.616	7.688.060	72%	74%	79%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI DIVERSI	8.505.344	7.251.856	85%	86%	64%
INTERESSI SUI DEPOSITI BANCARI, POSTALI E DI TESORERIA PROVINCIALE	7.793.099	6.021.910	77%	81%	120%
CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI RELATIVI AL SETTORE ECONOMICO	4.755.744	4.122.150	87%	94%	93%
CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI RELATIVI AL SETTORE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TURISMO	2.754.000	7.731.027	281%	94%	200%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.381.806	2.559.578	107%	86%	65%
ALTRI PROVENTI DEI BENI COMUNALI	1.777.833	1.622.186	91%	90%	99%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE DELLE ABITAZIONI	1.552.019	1.552.023	100%	100%	100%
PROVENTI DEI BENI RELATIVI AL SETTORE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TURISMO	1.404.324	1.841.269	131%	158%	50%
Totale complessivo	1.609.319.476	1.433.098.406	89%	147%	137%
Totale complessivo netto ALTRI CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI	817.125.434	475.296.863	58%	73%	78%

L'analisi del titolo III ha necessariamente comportato la sterilizzazione della posta Altri concorsi, rimborsi, recuperi, Risorsa dove sono regolate le partite finanziarie tra la gestione commissariale e il Comune di Roma Capitale, in particolare per quanto riguarda la cassa in conto residui di un consistente accertamento del 2008. Al netto di tale operazione la capacità di riscossione del titolo III si dimostra inferiore alla soglia del 75%, in modo più accentuato nel 2013 e più lieve nel 2012.

I Proventi dei servizi pubblici relativi al settore trasporto e viabilità, dove sono contabilizzate anche le Sanzioni per violazione al codice della strada, mostrano un sensibile scostamento tra la cassa e la competenza, in particolare nel 2013 dove l'indicatore assume un valore del 39%. Al riguardo si evidenzia la presenza nel 2013 di una rilevante quota di accertamenti di arretrati, prossima ai 310 milioni di euro contro

i 150 milioni circa mediamente registrati, la cui percentuale di incasso diverge in modo importante da quella delle sanzioni in conto competenza, determinando il salto che si osserva nella serie. Nel progetto di bilancio 2014 gli accertamenti da sanzioni stradali tornano ad un livello prossimo ai valori normalmente registrati da Roma Capitale, con un valore pari a circa 300 milioni di euro.

Le altre due Risorse che presentano valori sotto la soglia sono i Proventi dei servizi pubblici relativi al settore economico, pari a 24 milioni di euro nel 2013 e con un indicatore del 23%, prevalentemente arretrati di sanzioni amministrative, e i Proventi dei beni relativi al settore delle abitazioni, pari a 24 milioni di euro nel 2013 e con un indicatore del 62%. In quest'ultima Risorsa sono comprese le entrate da Fitti attivi, che pur ottenendo un margine di miglioramento rispetto al 2012 e 2011, registrano uno scostamento tra incassato ed accertato vicino ai 10 milioni di euro.

Le stesse voci sopra evidenziate mostrano anche una variabilità considerevole negli accertamenti associata a un peggioramento della capacità di riscossione. Sempre riguardo alla variabilità degli accertamenti, si rileva anche la Risorsa Proventi dei beni relativi al settore economico, che nel 2012 presenta una variazione molto consistente, determinata dall'accertamento di un canone per 90 milioni di euro, che seppure assistita da cassa è stata sterilizzata poiché non ricorrente.

DETTAGLIO VOCI TITOLO III - ACCERTAMENTI. Anni 2011-2013. Valori in euro

TITOLO III Descrizione Risorsa	accertamenti		
	2011	2012	2013
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE TRASPORTO E VIABILITA'	308.370.841	302.160.686	433.052.935
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI RELATIVI AL SETTORE ECONOMICO	20.766.004	30.008.387	24.100.883
PROVENTI DEI BENI RELATIVI AL SETTORE DELLE ABITAZIONI	31.510.331	29.005.693	23.926.208

Applicando i criteri di valutazione delle entrate esposti in precedenza e senza considerare le entrate per rifiuti, TPL e Contributo di soggiorno, si può stimare per il 2013 un valore delle risorse afflitto da difficile realizzabilità ed erraticità pari a 265 milioni di euro, che determina un livello di entrate stabili pari a 2.973 milioni di euro. A tali risorse devono essere aggiunte le entrate per il servizio rifiuti, per 744 milioni di euro e di cui si sono evidenziate sopra le difficoltà di incasso, 240 milioni di euro di finanziamento per il trasporto pubblico locale (per coerenza si conteggiano i trasferimenti ritenuti indispensabili per garantire l'equilibrio di ATAC) e i 59 milioni di euro del Contributo di soggiorno, che determinano un valore delle entrate correnti di 4016 milioni di euro.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI AL NETTO DELLE ERRATICITA' - COMUNE DI ROMA CAPITALE.

Anni 2009-2013 (accertamenti). Valori in euro

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Correnti (A)	4.070.032.876	3.473.019.460	4.386.317.724	4.994.322.726	4.982.408.045
di cui					
Entrate gestione commissariale (B)	563.388.057	0	201.000.000	202.953.576	933.654.659
di cui					
<i>entrate statali da riversare alla gestione commissariale (titolo II)</i>	500.000.000	0	0	0	0
<i>entrate dalla gestione commissariale (titolo III)</i>	63.388.057	0	0	0	725.653.334
<i>addizionale IRPEF per piano rientro (titolo I)</i>	0	0	183.000.000	183.000.000	188.000.000
<i>addizionale diritti imbarco per piano rientro (titolo I)</i>	0	0	18.000.000	19.953.576	20.001.325
Entrate smaltimento rifiuti (C)	0	0	708.181.731	980.658.221	744.517.529
Fondi TPL* (D)	305.000.000	331.500.000	305.000.000	193.957.374	7.117.059
Contributo di Soggiorno (E)	0	0	54.263.303	51.622.448	59.031.493
Entrate Correnti al netto della gestione commissariale (F)=(A-B)	3.506.644.819	3.473.019.460	4.185.317.724	4.791.369.150	4.048.753.386
Entrate Correnti al netto della gestione commissariale e delle entrate per smaltimento rifiuti, Fondi regionali TPL e Contributo Soggiorno (G)=(F-C-D-E)	3.201.644.819	3.141.519.460	3.117.872.690	3.565.131.107	3.238.087.305
Entrate Correnti di difficile realizzazione (H)	167.160.219	121.339.777	148.880.871	283.146.558	264.774.044
Entrate correnti al netto delle erraticità (I)=(G)-(H)	3.034.484.600	3.020.179.683	2.968.991.819	3.281.984.549	2.973.313.261

*comprende rimborso IVA dallo Stato

Le entrate in conto capitale

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TIT IV - COMUNE DI ROMA CAPITALE. Anni 2011-2013 - Risorse superiori 1 mln di euro.

Valori in euro e percentuali

TITOLO IV Descrizione Risorsa	Accertato 2013	Reversali Totali 2013	indice di riscossione		
			2013	2012	2011
CONCESSIONI EDILIZIE DI AREE DESTINATE A LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	168.506.921	244.723.983	145%	0%	100%
CONTRIBUTI PER RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	57.979.390	57.979.384	100%	100%	100%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL TRASPORTO E VIABILITA'	52.645.237	86.801.300	165%	n.d.	2%
CONTRIBUTI CONCESSORI CONDONO EDILIZIO DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	30.410.711	35.437.965	117%	67%	100%
CONTRIBUTI PER RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	17.412.428	17.611.093	101%	37%	105%
CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE CIMITERIALE DESTINATA ALLA SPESA CORRENTE	10.618.953	0	0%	0%	100%
SANZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLA LEGGE URBANISTICA	9.378.601	8.724.015	93%	98%	82%
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	8.410.911	22.010.667	262%	37%	84%
CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE - DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	6.587.368	6.587.370	100%	99%	100%
CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE PER AREE DESTINATE AD EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE	5.013.998	2.521.527	50%	79%	140%
CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE CIMITERIALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	5.000.000	0	0%	0%	100%
RECUPERO E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE	2.971.387	0	0%	100%	n.d.
CONCESSIONI EDILIZIE PER RECUPERO URBANO	2.740.344	2.740.344	100%	100%	100%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	2.580.293	9.252.914	359%	99%	58%
CONCESSIONI EDILIZIE DEI PARCHEGGI PRIVATI	2.299.988	1.243.119	54%	95%	61%
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	1.898.716	1.061.229	56%	46%	0%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE PER IL SETTORE ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TURISMO	1.576.827	655.496	42%	27%	0%
CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATE ALLA URBANIZZAZIONE DELLE AREE UBICATE IN ZONA DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE	1.160.969	1.119.346	96%	103%	132%
Totale complessivo	390.296.010	508.206.766	130%	98%	134%

Con riferimento al titolo IV delle entrate non si rilevano importanti fenomeni di persistente difficoltà nel periodo a realizzare le entrate accertate di una specifica voce, quanto invece si osserva un'erraticità della cassa su singole annualità. Unica eccezione di una certa consistenza sembrano essere le entrate riguardanti i diritti di superficie cimiteriale per i quali nel 2012 e 2013 non si realizzano incassi a differenza del 2011 dove gli accertamenti sono completamente incassati.

La tabella seguente illustra le entrate del titolo IV secondo il valore deliberato nel bilancio di previsione, il valore degli accertamenti e il valore dell'incassato come risultante dal rendiconto, con dettaglio delle medesime poste calcolate al netto della riscossione di crediti.

Relativamente alle entrate del titolo IV l'attenzione maggiore sembra dover essere rivolta all'entità delle risorse, che nel 2013 subiscono una forte contrazione rispetto ai due anni precedenti, con un valore della cassa inferiore della metà rispetto al 2012.

Appare evidente la grande distanza tra le somme del bilancio di previsione e quelle effettivamente accertate nell'anno, con un recupero di tale scostamento solo nell'ultimo anno, quando, come detto sopra, il volume del titolo si contrae sensibilmente. L'analisi degli accertamenti, depurati delle riscossioni di crediti, indica maggiore stabilità nella serie, con l'eccezione del 2012 che si conferma un anno largamente sopra il livello medio del quinquennio.

ENTRATE TITOLO IV - DETTAGLIO DELIBERATO, ACCERTATO ED INCASSATO. Anni 2009-2013. Valori in euro e percentuali

	2009	2010	2011	2012	2013
Deliberato (a)	1.820.110.890	1.889.865.839	1.437.391.066	2.383.947.938	524.388.015
Deliberato netto riscossione crediti (a1)	1.570.050.890	1.629.865.839	1.387.381.066	2.383.947.938	524.388.015
Accertato (b)	703.856.922	628.885.148	643.738.459	1.260.999.901	390.296.010
Accertato netto riscossione crediti (b1)	455.111.798	498.877.551	593.738.459	1.260.999.901	390.296.010
Incassato (c)	487.645.340	583.531.378	862.869.400	1.235.869.436	508.206.766
Incassato netto riscossione crediti(c1)	421.982.476	519.147.072	672.695.770	1.123.936.955	508.206.766
(c)/(b)	69%	93%	134%	98%	130%
(c1)/(b1)	93%	104%	113%	89%	130%

Il dettaglio delle principali Risorse del titolo IV fa rilevare una notevole variabilità negli anni, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, specialmente nelle Risorse delle Concessioni edilizie di aree destinate a lottizzazioni convenzionate, nei trasferimenti di capitale dallo stato e nei trasferimenti di capitale dalle imprese. Le forti variazioni sugli accertamenti non sono sempre assistite da una corrispondente cassa che però risulta, nel complesso, costantemente prossima agli accertamenti grazie alle riscossioni in conto residui su altre Risorse.

DETTAGLIO VOCI TITOLO IV- ACCERTAMENTI E CASSA. Anni 2009-2013. Valori in euro

TITOLO IV Descrizione Risorsa	accertamenti				
	2009	2010	2011	2012	2013
CONCESSIONI EDILIZIE DI AREE DESTINATE A LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	21.937.732	24.836.201	40.013.641	76.307.321	168.506.921
CONTRIBUTI PER RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	20.803.125	15.527.545	54.098.316	54.188.098	57.979.390
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL TRASPORTO E VIABILITA'	45.550.602	16.472.750	232.193.000	0	52.645.237
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	21.578.276	14.665.903	51.247.959	22.404.695	8.410.911
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	5.572.376	22.677.395	9.126.198	974.683.111	2.580.293
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	92.012.138	171.520.719	62.405.326	7.590.618	34.713

TITOLO IV Descrizione Risorsa	cassa				
	2009	2010	2011	2012	2013
CONCESSIONI EDILIZIE DI AREE DESTINATE A LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	21.937.732	24.836.201	40.013.641	0	244.723.983
CONTRIBUTI PER RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	20.803.123	15.527.541	54.096.774	54.189.661	57.979.384
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL TRASPORTO E VIABILITA'	110.392.654	140.062.748	4.614.831	2.432.463	86.801.300
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	21.589.838	3.113.681	43.272.489	8.303.407	22.010.667
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	7.835.020	21.575.429	5.285.946	964.549.209	9.252.914
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	105.285.090	206.407.546	44.022.304	38.558.726	93.589

Il punto maggiormente sensibile osservato sul titolo IV è l'erosione del volume delle entrate, che si riflette chiaramente in una minore capacità di realizzare spesa in conto capitale. Lo scostamento tra somme deliberate e accertate, e il non allineamento su alcune poste tra la cassa e la competenza, può chiaramente rappresentare un ostacolo alla possibilità di programmare l'effettiva capacità di spesa dell'anno, con probabili effetti anche sul saldo di bilancio valido ai fini del Patto di Stabilità Interno.

L'analisi delle diverse categorie di entrata del titolo IV, rilevate per cassa, consente di osservare come le entrate di parte capitale si distribuiscono sulle differenti leve disponibili. Il primo dato che emerge è il progressivo arretramento dei trasferimenti di parte capitale da parte dello Stato, che passano dai 229 milioni di euro del 2009 ai 90 milioni di euro del 2013. Crescente è invece il ricorso alle entrate da soggetti terzi, che nel 2012 e 2013 si dimostrano le risorse più robuste. Si evidenzia in ultimo il ridotto apporto dalle alienazioni di beni patrimoniali che non superano mai il 6% delle entrate complessive del titolo contro un valore medio nazionale che nel 2011 e 2012 è stato del 16% e del 13%.

ENTRATE TITOLO IV - ANALISI PER CATEGORIA - INCASSI IN CONTO COMPETENZA ED IN CONTO RESIDUI. Anni 2009-2013.

Valori in euro

	2009	2010	2011	2012	2013
Alienazione di beni patrimoniali	27.125.948	4.461.462	44.371.327	8.426.501	22.290.875
Trasferimenti di capitali dallo Stato	228.807.335	348.039.098	52.703.335	43.028.161	90.036.847
Trasferimenti di capitali dalla Regione	3.079.417	4.392.079	6.090.059	7.708.582	3.383.131
Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	607.302	2.085.398	367.476.902	1.315.271	1.258.799
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	162.362.474	160.169.035	202.054.147	1.063.458.440	391.237.114
Riscossioni di crediti	65.662.864	64.384.306	190.173.630	111.932.481	0
TOTALE TITOLO IV	487.645.340	583.531.378	862.869.400	1.235.869.436	508.206.766

Tra le entrate del Titolo IV particolare attenzione deve essere concentrata sulle risorse di parte capitale che possono essere utilizzate eccezionalmente per la copertura di spesa corrente, consistenti prevalentemente nel Contributo per permessi di costruire e nelle plusvalenze da alienazioni patrimoniali.

Nella tavola seguente si osserva come il ricorso a queste entrate per finanziare la spesa corrente abbia mostrato una crescita fino al 2011 per poi assestarsi, per quanto concerne l'accertato, nel biennio successivo. Il rapporto tra incassato ed accertato è sempre superiore all'80%, sebbene nel 2012 e 2013 si osservi una relativa flessione delle entrate.

ENTRATE STRAORDINARIE UTILIZZATE PER LA PARTE CORRENTE. Anni 2009-2013.

Valori in euro e percentuali

	2009	2010	2011	2012	2013
Deliberato (a)	27.230.732	41.285.470	98.465.553	66.167.637	50.345.339
Accertato (b)	37.776.044	33.558.879	69.380.436	68.092.733	68.998.063
Incassato (c)	36.950.399	33.718.546	70.294.853	56.810.610	58.659.315
(c)/(b)	98%	100%	101%	83%	85%

I rapporti finanziari di Roma Capitale con la Regione Lazio

I rapporti finanziari tra il Comune di Roma Capitale e la Regione Lazio sono uno dei punti cardine del tavolo Interistituzionale, di cui all'articolo 16 comma 3 del decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014. Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i trasferimenti dalla Regione nel periodo 2009-2013, di parte corrente e di parte capitale, secondo il valore deliberato nel bilancio di previsione e il valore degli accertamenti e degli incassi come risultanti dal rendiconto.

ENTRATE CORRENTI DALLA REGIONE - DETTAGLIO DELIBERATO, ACCERTATO ED INCASSATO. Anni 2009-2013.

Valori in euro e percentuali

	2009	2010	2011	2012	2013
Deliberato (a)	426.668.970	454.203.422	466.691.584	356.879.079	251.759.774
Accertato (b)	439.912.082	432.300.549	446.199.729	289.139.806	118.348.627
Incassato (c)	60.470.524	181.830.543	58.573.636	344.215.781	487.255.524
(c)/(b)	14%	42%	13%	119%	412%

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente il primo dato che si evidenzia è la progressiva contrazione degli accertamenti, che passano da 440 milioni di euro del 2009 a 118 milioni di euro del 2013. Le riscossioni dimostrano invece un andamento opposto, passando da 60,5 milioni di euro nel 2009 a 487 milioni di euro nel 2013, con un incremento praticamente continuo in tutto il periodo, grazie soprattutto alle regolazioni di cassa in conto residui molto consistenti negli ultimi due anni della serie.

Il confronto tra il valore del deliberato e dell'accertato dal 2009 al 2011 appare sostanzialmente allineato, mentre negli anni 2012 e 2013 presenta dei progressivi margini di scostamento.

Il punto di maggiore attenzione appare sicuramente la contrazione degli accertamenti dei trasferimenti correnti dalla Regione, la cui dinamica è in larga parte imputabile ai trasferimenti per il contratto di servizio del trasporto pubblico locale, come mostrato nelle tavole di sintesi precedenti. Al netto di questo partita i trasferimenti correnti dalla Regione per le altre linee di intervento appaiono abbastanza stabili, con valori oscillanti attorno ad una media di 110 milioni di euro. Nonostante il beneficio derivante dal valore crescente delle riscossioni nel periodo analizzato, la riduzione del valore dell'accertato è un fattore cruciale per Roma Capitale poiché ha riflessi diretti sia sull'equilibrio di parte corrente sia sul saldo finanziario monitorato ai fini del Patto di Stabilità Interno, valori rilevati entrambi per competenza e non per cassa.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DALLA REGIONE - DETTAGLIO DELIBERATO, ACCERTATO ED INCASSATO.

Anni 2009-2013. Valori in euro e percentuali

	2009	2010	2011	2012	2013
Deliberato (a)	237.219.815	299.792.272	161.212.162	123.404.202	34.169.810
Accertato (b)	106.886.396	47.110.106	31.402.671	38.723.656	3.478.195
Incassato (c)	3.079.417	4.392.079	6.090.059	7.708.582	3.383.131
(c)/(b)	3%	9%	19%	20%	97%

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte capitale dalla Regione, oltre a registrare una progressiva contrazione degli accertamenti, che passano da 107 milioni di euro nel 2009 a 3,5 milioni di euro nel 2013, si evidenzia il robusto scostamento tra i valori accertati e quelli incassati, specialmente negli anni dal 2009 al 2012, con percentuali di riscossione che vanno dal 3% al 20%. Nel 2013 il rapporto tra incassato ed accertato sale al 97% in ragione della decisa riduzione degli accertamenti. Le riscossioni dei trasferimenti in conto capitale dalla Regione in tutto il periodo osservato appaiono abbastanza contenute, con valori che oscillano tra 3,1 e 7,7 milioni di euro.

La presenza di valori accertamenti largamente superiori rispetto alle riscossioni si riflette in modo diretto sul Patto di Stabilità Interno, poiché il saldo finanziario monitorato a tale scopo considera le voci di parte capitale per cassa. Una previsione di incasso che non si realizza impone infatti al Comune o di dover trovare ulteriori entrate o di dover procedere ad una rimodulazione delle spese programmate per rispettare i vincoli del Patto di Stabilità Interno. L'avvicinamento tra i valori accertati ed i valori incassati nel 2013 appare sicuramente un elemento positivo in questo senso.

L'analisi della spesa del Comune di Roma Capitale

Il punto di partenza per determinare l'eventuale stato di disequilibrio strutturale del Comune è costituito dall'analisi della spesa corrente, al fine di determinare il livello effettivamente raggiunto da quest'ultima e gli scarti sia dalle risorse disponibili, sia da una dimensione ideale o standard su cui convergere. La distanza tra queste grandezze definisce l'ambito di applicazione degli interventi correttivi previsti dall'articolo 16, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n.16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n.68, nonché l'oggetto dell'analisi condotta in questo rapporto, in cui si riferisce delle possibili cause che hanno dato origine a tale gap di spesa.

Per quanto riguarda la spesa corrente effettiva, si fa riferimento ad un livello di spesa strutturalmente sostenuta dal Comune, al netto delle erraticità presenti nel bilancio dovute o ad effetti contabili di aggiustamento (*window dressing*) per assecondare le esigenze imposte dai vincoli della finanza pubblica, o all'alternarsi di interventi discrezionali e non permanenti.

Per individuare tale livello di spesa corrente strutturale si è fatto ricorso ad una valutazione di tipo statistico-economico, basata su un'analisi cross-section delle singole voci di bilancio lungo il periodo 2009-2013. A tal fine, è stato necessario effettuare una ricostruzione del quadro dei conti per riprodurre un sistema omogeneo dal punto di vista economico, che consentisse di identificare i livelli di spesa effettivi che caratterizzano il bilancio del Comune. Tale sistemazione delle grandezze che compongono il bilancio ha permesso di condurre un'analisi delle dinamiche di spesa corrente nel periodo 2009-13 per singola linea di intervento, in modo da identificare gli effettivi andamenti della spesa.

L'analisi delle dinamiche e dei livelli effettivi di spesa consente di individuare i punti di intervento previsti dal presente Piano che si dipanano secondo una duplice direttiva. Da un lato, occorre quantificare il gap finanziario e strutturale che determina una situazione di sofferenza del bilancio rispetto alle risorse disponibili. Si tratta di una quantificazione che presuppone anche una valutazione dettagliata delle dinamiche recenti di spesa, al fine di intercettare gli elementi di strutturalità che connotano importanti voci in uscita del bilancio. Dall'altro, la costruzione di un quadro omogeneo di interventi di spesa è indispensabile per orientare gli interventi di revisione della spesa, che possano far convergere gli attuali oneri sostenuti dal Comune verso parametri di costo coerenti con l'applicazione dei fabbisogni standard. Peraltro, l'analisi di dettaglio delle dinamiche è utile ad intercettare quei fenomeni di *decalage* contabile che investono alcune poste di bilancio, non per effettivo risultato di un intervento di ristrutturazione della spesa, ma solamente come conseguenza dei vincoli di bilancio che impongono dei freni solo momentanei alla spesa.

Prima di illustrare la rappresentazione per aggregati omogenei della spesa corrente, è opportuno definire la cornice generale della spesa all'interno della quale si alimenta la spesa corrente, mostrandone le varie fasi della programmazione di bilancio, in modo da identificare alcune criticità che, in sede di programmazione e gestione delle risorse, sono suscettibili di produrre eccessi di spesa o comunque difficoltà nel contenimento della medesima.

Come si evince dalla tabella alla fine del paragrafo, il totale della spesa del comune di Roma Capitale registrata a consuntivo come impegni ammonta, sia all'inizio che alla fine del periodo considerato, a circa 5 miliardi di euro, con sensibili oscillazioni negli anni 2010-12. L'incidenza della parte corrente, almeno fino al 2012, è pari al 78%, mentre la quota di spesa impegnata di parte capitale si colloca mediamente intorno al 20%. Nel 2013 tali relatività si modificano sensibilmente, con la spesa corrente che assorbe circa il 92%

della spesa totale e quella in capitale che non supera il 7% del totale. Alla ricomposizione dei pesi nel 2013 contribuisce non tanto la crescita della spesa corrente, che anzi si riduce di circa 150 milioni di euro in valore assoluto rispetto all'anno precedente, quanto il crollo della spesa in conto capitale, che subisce una battuta d'arresto rispetto al 2012 di oltre un miliardo e 250 milioni di euro, ovvero il 78% in meno dell'anno precedente.

Si tratta di fenomeni che riflettono essenzialmente il venir meno di misure di sostegno straordinario alla spesa e che determinano un'anomala progressione contabile delle uscite, cui viceversa corrisponde una sostanziale inerzia effettiva del complesso della spesa, come argomentato successivamente.

Un aspetto peculiare del bilancio di Roma Capitale è costituito dal ricorso alla tecnica del vincolo alla spesa, nelle varie fasi della programmazione, parametrato, a seconda dei casi, sull'effettivo accertamento o incasso di determinate voci di entrata. Tale prassi appare usuale, e per certi aspetti consona all'ortodossia contabile, quando riferita alla parte straordinaria del bilancio, in cui esiste nella natura dell'entrata e della spesa il presupposto per legare l'una al realizzarsi dell'altra. Meno usuale, e sintomatica delle difficoltà a fronteggiare entrate incerte appare, invece, per quanto riguarda le spese correnti, ancorché non ricorrenti o obbligatorie. Infatti, nonostante l'utilizzo di tale tecnica, appare ancora insufficiente l'argine alla crescita della spesa a fronte della difficoltà di incassare le entrate nell'anno di competenza.

Si tenga peraltro conto che, con la nuova contabilità che entrerà in vigore nel 2015 non sarebbe possibile utilizzare tale tecnica contabile e, a fronte di entrate incerte, si dovrebbe per pari importo alimentare il fondo svalutazione crediti. Nel 2013 sono stati impegnati 1650 milioni di euro con il vincolo dell'entrata e ne sono stati pagati 1100 milioni, con la formazione di residui passivi di parte corrente per 550 milioni. Nel periodo considerato, mediamente si sono formati con questo canale residui passivi per circa 560 milioni di euro l'anno.

La questione appare problematica e segnaletica di una fase di estrema difficoltà del bilancio di Roma Capitale, se si valuta anche che, mentre nel 2009 la quota di spesa corrente vincolata era circa il 20% del totale, nel 2012 e 2013 tale percentuale è progressivamente salita al 34%. In altri termini, su circa un terzo della parte corrente del bilancio permane uno stato di incertezza sulla disponibilità effettiva delle risorse, rendendo la programmazione di bilancio alquanto aleatoria e priva di un'effettiva governance. Il fenomeno, peraltro si riflette specularmente sulla cassa, sicché mentre nel 2009 solo il 15% dei pagamenti di parte corrente riguardavano spesa vincolata, nel 2013 tale incidenza è raddoppiata, passando al 30%.

ANALISI DELLA SPESA - COMUNE DI ROMA CAPITALE

	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE SPESA CORRENTE (Deliberata)	4.142.017.329	3.657.105.526	4.641.745.765	5.109.591.437	5.602.834.257
- di cui VINCOLATA	947.166.241	964.020.193	1.135.478.691	1.827.677.110	1.998.854.203
- di cui LIBERA	3.194.851.088	2.693.085.333	3.506.267.074	3.281.914.327	3.603.980.054
TOTALE SPESA CAPITALE (Deliberata)	2.495.433.435	2.290.473.619	1.954.390.275	2.799.811.711	566.310.278
- di cui VINCOLATA	2.495.358.879	2.288.198.619	1.953.666.275	2.780.624.255	562.881.841
- di cui LIBERA	74.556	2.275.000	724.000	19.187.455	3.428.438
TOTALE SPESA (Deliberata)	6.640.741.578	6.004.412.561	6.973.551.762	8.288.346.297	6.519.005.425
- di cui VINCOLATA	3.445.815.934	3.309.052.228	3.233.144.966	4.608.301.365	2.561.736.044
- di cui LIBERA	3.194.925.644	2.695.360.333	3.740.406.796	3.680.044.931	3.957.269.381
TOTALE SPESA CORRENTE (Impegni)	3.976.921.620	3.518.724.276	4.512.360.026	4.893.485.708	4.739.460.373
- di cui VINCOLATA	834.719.264	889.239.334	1.040.734.581	1.650.328.586	1.650.720.053
- di cui LIBERA	3.142.202.356	2.629.484.942	3.471.625.445	3.243.157.122	3.088.740.320
TOTALE SPESA CAPITALE (Impegni)	1.074.366.069	704.553.855	1.207.447.010	1.612.514.877	358.046.217
- di cui VINCOLATA	1.074.291.513	702.278.855	1.206.723.010	1.593.327.422	354.617.780
- di cui LIBERA	74.556	2.275.000	724.000	19.187.455	3.428.438
TOTALE SPESA (Impegni)	5.054.578.504	4.229.783.846	5.889.222.759	6.584.943.735	5.147.367.479
- di cui VINCOLATA	1.912.301.591	1.598.023.904	2.383.457.591	3.243.656.008	2.005.337.832
- di cui LIBERA	3.142.276.912	2.631.759.942	3.505.765.167	3.341.287.726	3.142.029.647
TOTALE SPESA CORRENTE (Pagamenti competenza)	2.396.163.930	2.184.722.132	2.939.870.092	3.156.024.274	3.432.001.063
- di cui VINCOLATA	219.900.979	426.142.010	505.506.965	988.650.628	1.107.743.359
- di cui LIBERA	2.176.262.951	1.758.580.122	2.434.363.128	2.167.373.646	2.324.257.704
TOTALE SPESA CAPITALE (Pagamenti competenza)	366.456.001	170.252.478	187.447.428	985.819.947	193.897.674
- di cui VINCOLATA	366.456.001	170.237.478	187.447.428	982.554.617	193.557.746
- di cui LIBERA	0	15.000	0	3.265.330	339.929
TOTALE SPESA (Pagamenti competenza)	2.765.910.746	2.351.480.325	3.296.733.242	4.220.787.370	3.675.759.627
- di cui VINCOLATA	589.647.795	602.885.203	828.954.392	1.971.205.244	1.301.301.105
- di cui LIBERA	2.176.262.951	1.758.595.122	2.467.778.850	2.249.582.126	2.374.458.522
TOTALE SPESA CORRENTE (Pagamenti residui)	867.365.017	1.114.574.500	1.275.326.376	1.332.154.073	1.398.832.803
- di cui VINCOLATA	279.503.752	321.009.877	572.866.084	471.651.136	373.588.800
- di cui LIBERA	587.861.265	793.564.624	702.460.291	860.502.937	1.025.244.003
TOTALE SPESA CAPITALE (Pagamenti residui)	939.110.945	861.914.500	686.870.771	475.620.031	849.730.803
- di cui VINCOLATA	934.419.492	857.164.277	682.950.302	472.022.362	835.257.001
- di cui LIBERA	4.691.453	4.750.222	3.920.469	3.597.669	14.473.802
TOTALE SPESA (Pagamenti residui)	1.806.475.962	1.976.489.000	1.962.197.147	1.807.774.104	2.248.563.605
- di cui VINCOLATA	1.213.923.244	1.178.174.154	1.255.816.386	943.673.498	1.208.845.800
- di cui LIBERA	592.552.718	798.314.846	706.380.760	864.100.606	1.039.717.805
TOTALE SPESA CORRENTE (Pagamenti totali)	3.263.528.947	3.299.296.633	4.215.196.468	4.488.178.347	4.830.833.866
- di cui VINCOLATA	499.404.731	747.151.887	1.078.373.049	1.460.301.764	1.481.332.159
- di cui LIBERA	2.764.124.216	2.552.144.745	3.136.823.419	3.027.876.583	3.349.501.707
TOTALE SPESA CAPITALE (Pagamenti totali)	1.305.566.946	1.032.166.977	874.318.198	1.461.439.978	1.043.628.477
- di cui VINCOLATA	1.300.875.493	1.027.401.755	870.397.730	1.454.576.978	1.028.814.746
- di cui LIBERA	4.691.453	4.765.222	3.920.469	6.862.999	14.813.731
TOTALE SPESA (Pagamenti totali)	4.572.386.708	4.337.969.325	5.258.930.389	6.028.561.474	5.924.323.232
- di cui VINCOLATA	1.803.571.039	1.781.059.357	2.084.770.779	2.914.878.742	2.510.146.905
- di cui LIBERA	2.768.815.669	2.556.909.968	3.174.159.610	3.113.682.732	3.414.176.327

La spesa corrente strutturale

Il quadro della spesa corrente strutturale di Roma Capitale si compone di una partizione di voci di spesa omogenee per tutto il periodo considerato, cui si aggiungono degli interventi ricorrenti ma non stabili nel corso dell'ultimo quinquennio e le uscite per il trasporto pubblico locale e per lo smaltimento dei rifiuti che, per le diverse modalità di contabilizzazione nel corso del periodo considerato, vengono valutate separatamente. Completa il quadro una valutazione degli effetti di sottostima di alcune poste di spesa

dovuti all'attività di window dressing indotta dalla crescente stringenza dei vincoli di finanza pubblica sperimentata dal comune di Roma Capitale.

Partendo dal quadro omogeneo della spesa corrente strutturale, si segnala che l'Amministrazione predispone di fatto un bilancio che, per finalità gestionali, raggiunge un livello di dettaglio di centro di costo, con una identificazione delle linee di intervento che si scompone per articoli specifici, producendo una mole di capitoli e sotto-capitoli di spesa davvero ingente: circa 20000. Inoltre, il grado di dettaglio gestito determina negli anni un notevole fenomeno di turnover dei capitoli di spesa, sicché da un anno all'altro si modificano nel bilancio circa 2000 capitoli.

L'eccessiva frammentarietà del bilancio, con dispersione dei centri di costo e difficoltà nel controllo delle procedure di spesa, se da un lato garantisce una maggiore capacità di controllo dei singoli drivers della spesa, dall'altro espone l'Amministrazione alle pressioni politiche che, ancorché non direttamente, partecipano alla formazione della spesa con un approccio del tipo bottom-up. Concorre alla parcellizzazione della spesa la struttura per municipi, che registra una sostanziale eterogeneità sia nei livelli che nelle dinamiche delle uscite, indotta probabilmente dai differenti pesi politici più che da effettivi fabbisogni di spesa.

Tale fenomeno ha richiesto, inoltre, uno sforzo non trascurabile di ricomposizione delle singole voci, per poter identificare delle dinamiche di spesa il più possibile omogenee nell'arco degli anni considerati. A tal fine, sono state espunte le voci che non presentano delle regolarità lungo tutto il periodo considerato, ivi comprese le spese per i contratti di servizio per TPL (ATAC e Roma TPL) e AMA, vista l'eterogeneità riscontrata nella rappresentazione contabile di queste due importanti voci di costo.

Questa partizione della spesa strutturale del Comune di Roma, indicata come quadro omogeneo della spesa strutturale e rappresentata nella tabella seguente, costituisce l'ambito di applicazione degli interventi di spending review descritti in seguito. I principali risultati sono illustrati nella tabella sottostante.

Innanzitutto, si può osservare come il livello di spesa strutturale si attesti stabilmente nel corso del 2009-13 intorno al valore di 2,7 miliardi di euro, con una dinamica leggermente a campana rovesciata, che raggiunge il suo apice nell'anno 2011. L'andamento pressoché stazionario di questa importante quota della spesa corrente del comune si rinviene nella maggiorparte delle singole voci di intervento, denotando una sostanziale resilienza della spesa ad una riduzione permanente.

Ciò è particolarmente vero per i contratti di servizio con le società partecipate dal Comune, che registrano o un invarianza di spesa o un aumento degli oneri contrattuali, cui peraltro si associa spesso una persistente formazione di perdite d'esercizio.

D'altro canto, si osserva anche come alcune importanti voci di spesa subiscano nella fase finale del periodo considerato improvvisi decalage, cui spesso non corrispondono da parte degli uffici comportamenti coerenti con la programmazione della spesa e con il tenore autorizzatorio del bilancio, portando alla contestuale emersione nel periodo successivo di debiti fuori bilancio. Il fenomeno è particolarmente rilevante nel biennio 2012-13 ed è in parte legato al ricorso ad affidamenti diretti e ad alcuni contratti di servizio con le società partecipate, i cui importi vengono calibrati in corso d'anno sulla base delle effettive disponibilità del bilancio e non sul reale costo dei servizi acquistati, specie nel settore sociale e dell'assistenza, dove le spinte al rialzo della spesa sono rafforzate dalle crescenti emergenze soprattutto sul versante dei flussi migratori extra-ue.

ANALISI DELLA SPESA - COMUNE DI ROMA CAPITALE (INTERVENTI RILEVANTI)

	2009	2010	2011	2012	2013
SPESA PER IL PERSONALE (COMPONENTE FISSA)	848.391.319	837.094.820	832.724.305	819.160.048	806.287.517
SPESA PER IL PERSONALE (COMPONENTE VARIABILE)	226.704.914	224.926.996	214.920.595	209.874.293	204.403.226
SERVIZIO MENSA IN APPALTO E GESTIONE AUTONOMA	110.731.132	109.787.948	105.998.601	108.814.894	110.280.778
DEBITI CORRENTI FUORI BILANCIO	10.435.295	5.223.553	36.470	3.902.489	95.357.698
SERVIZI NEI NIDI, NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, MICRONIDI E SPAZIO BE.BI.	28.934.879	54.384.743	86.970.940	93.487.337	91.616.624
GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	43.332.844	43.999.425	56.371.420	45.000.000	60.071.229
SERVIZI ASSISTENZA SISTEMISTICA	33.723.604	37.469.288	38.413.370	41.161.964	47.166.228
CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA - PIANIFICAZIONE URBAN.	17.181.871	23.756.117	47.722.283	47.198.105	45.000.000
ZETEMA - VARI CONTRATTI	29.411.219	30.811.754	32.171.236	45.061.382	41.275.287
MANUTENZIONE STRADALE	54.861.970	106.358.610	55.179.868	49.892.585	40.160.901
RISCALDAMENTO	45.327.415	41.617.358	41.375.900	39.692.235	39.135.336
UTENZE IDRICHE	28.248.619	28.946.670	27.247.994	29.959.929	33.087.156
UTENZE ELETTRICHE EROGATE DALL'A.C.E.A.	28.187.049	29.656.360	27.033.927	25.578.649	31.636.247
CONTRATTO DI SERVIZIO AGENZIA ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' SRL	0	24.605.303	37.806.733	34.309.814	30.886.104
ASSICURAZIONI CON ASSICURAZIONI DI ROMA	27.364.785	29.183.932	30.278.866	29.382.640	27.950.016
SPESE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE - Aequa Roma	19.838.206	21.162.500	22.999.670	21.920.667	21.640.995
CONTRIBUTO ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBIOTECHE	21.340.083	21.000.000	21.656.951	21.000.000	20.932.741
CONTRIBUTO DI GESTIONE AL TEATRO DELL'OPERA	18.350.000	17.500.000	20.500.000	19.950.000	17.500.000
UTENZE TELEFONICHE E TELEMATICHE	18.916.312	16.124.510	15.944.936	16.287.787	17.361.489
RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI	22.887.429	29.311.126	31.635.533	29.171.600	15.815.584
TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE	24.906.704	17.804.262	17.839.136	16.427.676	15.363.424
TRASPORTO SCOLASTICO	15.688.037	16.108.605	15.479.074	15.717.477	15.165.575
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI, ASS. CULTUR. E ALTRI	15.995.088	9.091.373	15.087.326	19.665.883	13.976.954
MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI	48.880.418	32.230.075	34.786.951	25.844.157	12.402.777
PULIZIA LOCALI - ALTRE SOCIETA'	9.558.858	9.848.288	10.833.217	12.088.223	12.257.435
CENTRI DI ACCOGLIENZA IMMIGRATI	5.934.527	7.245.367	8.469.452	8.473.999	11.936.066
SERVIZI A CARATTERE SOCIALE ROM, SINTI, CAMINANTI ED AGLI IMMIGRATI	11.173.383	9.246.844	10.660.142	9.389.436	10.988.578
SERVIZI FUNEBRI - CONTRATTO DI SERVIZIO AMA	12.988.193	10.618.953	10.618.953	10.618.953	10.618.953
LICENZE SOFTWARE	7.404.935	8.953.653	7.494.736	7.830.520	9.640.784
MANUTENZIONE E SERVIZI PER IL VERDE	9.680.299	12.287.877	16.277.488	15.408.596	9.379.235
CONTRATTO E CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	8.250.000	8.250.000	8.250.000	8.300.000	8.300.000
SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI - INDENNITA'	10.827.711	10.703.799	10.790.746	10.641.585	8.236.035
PRESTAZIONI PROFESSIONALI VARIE	8.498.945	7.571.230	9.683.246	9.029.379	7.696.999
SPESE PER LA GESTIONE DEL CANILE	7.472.029	6.758.252	7.002.853	6.677.114	7.092.358
SERVIZI DI ASSISTENZA PER DISAGIATI SOCIALI	22.206.563	22.060.203	22.964.190	15.958.278	6.685.932
CONTRATTO DI SERVIZIO: GESTIONE DEL PATRIMONIO	6.367.575	6.367.575	6.367.575	7.033.152	6.431.105
SERVIZI PER IL DECORO URBANO	958.084	2.194.542	5.897.882	3.273.697	5.959.810
SERVIZI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	17.052.399	20.254.741	16.667.113	11.164.863	5.327.506
INTERVENTI DI BONIFICA IGIENICO-AMBIENTALE E PER L'INTERR. DEI POZZI	2.882.518	3.409.586	3.812.499	2.117.276	5.183.960
CASE DI RIPOSO PER ANZIANI	7.331.320	7.537.954	6.940.865	7.649.662	5.153.225
CALL CENTER	6.550.475	5.442.001	4.949.215	4.721.600	4.630.977
CANONI PER NOLEGGIO AUTOVEETTURE	4.692.588	4.246.968	5.111.080	4.791.203	4.516.429
CONTRIBUTO ALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA	3.050.000	3.250.000	3.400.000	4.410.000	4.410.000
SERVIZI PER L'AMBIENTE	7.498.019	11.946.025	12.348.761	7.832.799	4.080.729
SERVIZI ASSISTENZA HARDWARE	9.484.589	8.948.669	7.000.000	6.884.243	4.037.928
UTENZE E CANONI PER IL GAS	1.984.739	2.914.152	2.967.823	2.957.800	3.707.231
MANUTENZIONE DELLE CADITOIE STRADALI	1.452.945	0	1.723.789	721.005	3.500.000
EDITORIA E RILEGATURA	10.416.291	6.202.266	5.551.360	5.188.671	3.431.283
PROGETTI SOCIALI	6.216.689	7.045.955	6.648.951	6.050.975	3.382.135
CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI	3.451.967	3.959.157	3.844.624	3.282.649	3.220.724
CONTRIBUTO DI GESTIONE AL TEATRO DI ROMA	5.069.611	3.102.167	3.870.000	4.361.026	3.100.000
DIGITAZIONE DATI E FORMAZIONE ARCHIVI INFORMATIZZATI	2.102.980	2.571.137	2.998.236	3.050.167	3.031.950
MANUTENZIONI VARIE E RIPARAZIONI	6.579.124	5.724.006	6.268.224	9.281.060	2.899.561
BUONI PASTO PER IL PERSONALE	11.015.814	10.896.384	11.000.000	4.000.000	2.837.304
CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA ALLOGGIATIVA	2.742.932	26.629.365	21.924.723	19.808.766	2.725.063
ALTRO	738.426.418	684.537.271	689.524.842	721.352.492	639.820.262
TOTALE SPESA CORRENTE (al netto erraticità)	2.708.961.711	2.748.879.713	2.782.044.673	2.762.810.799	2.678.693.444

Di fatto, nel solo anno 2013 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo pari a 95 milioni di euro, che devono essere letti in combinato con le minori dotazioni di spesa nell'ambito delle manutenzioni ordinarie e degli interventi nel settore dell'assistenza.

Meritano una particolare attenzione i costi per fitti passivi che, oltre a collocarsi su un livello non riscontrato in altre amministrazioni locali, registrano una dinamica crescente nonostante la flessione dei prezzi degli affitti rilevata nel biennio 2012-13. Alla fine del 2013, il 4,5% della spesa corrente strutturale di Roma Capitale era assorbita da oneri per fitti passivi, contro l'1% rilevato nel Comune di Milano.

Tutte le voci che riguardano le utenze sono in aumento nel corso del periodo preso in esame, ad eccezione delle spese per il riscaldamento, che peraltro si collocano su livelli superiori ai benchmark nazionali (vedi oltre).

All'interno della spesa corrente strutturale rientra la componente obbligatoria degli stipendi e degli oneri finanziari, che costituisce una quota pari al 30% del totale. Le dinamiche osservate su questo fronte mostrano un lieve contenimento dal lato degli stipendi, imputabile al blocco del turnover e degli scatti contrattuali, più che compensato dalla progressione della spesa per interessi che, azzerata nel 2009 per effetto della creazione della gestione commissariale, è lievitata coerentemente con le quote di indebitamento assunte nell'ultimo quinquennio, ma anche per effetti contingenti che si esauriscono nel 2013 stabilizzando la spesa nel corso del triennio di programmazione 2014-16.

Una valutazione a sé stante attiene la spesa per la componente non fissa dei salari che, nella sua articolazione in quasi 20 voci presenti nel bilancio, tra salario accessorio, straordinario e altre competenze costituisce il 25% della componente fissa e ne segue le medesime dinamiche. Più marcata la discesa delle competenze per dirigenti che nel periodo considerato si riducono del 17%.

Complessivamente, la componente non obbligatoria, e quindi aggredibile da risparmi strutturali, potrebbe essere quantificata in circa 1,9 miliardi di euro, anche se all'interno di questa si possono osservare già consistenti tagli negli ambiti di intervento maggiormente discrezionali. Anzi, è opportuno rilevare come in diversa circostanze tali riduzioni non appaiono sostenibili, ma sono frutto di interventi contingenti volti ad arginare le difficoltà di bilancio.

Pertanto, anche per quanto detto in precedenza, è possibile determinare una sottostima della spesa strutturale corrente nei bilanci di Roma Capitale che, sulla base di una valutazione di tipo statistico, coordinata con una valutazione puntuale dei residui passivi, delle perdite delle società partecipate e dei debiti fuori bilancio emersi nel corso del periodo analizzato può essere quantificata in circa 320 milioni di euro l'anno, comprensivi dei circa 160 milioni che riguardano il contratto ATAC per il TPL, così come dettagliata nella tabella seguente. Ne consegue che la spesa effettiva corrente del Comune di Roma Capitale si attesta intorno ai 2.840 milioni di euro, al netto delle erraticità e dei costi per rifiuti e TPL.

VOCI DI SPESA SOTTOSTIMATE - ANNO 2013	Valore della sottostima
MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI	22.384.173
SERVIZI DI ASSISTENZA PER DISAGIATI SOCIALI	16.278.258
RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI	15.819.948
CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA ALLOGGIATIVA	15.359.728
MANUTENZIONE STRADALE	15.018.967
DEBITI FUORI BILANCIO SOMME URGENZE	11.186.245
BUONI PASTO PER IL PERSONALE	8.162.696
SERVIZI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	5.669.804
MANIFESTAZIONI ED EVENTI DI CARATTERE COMUNALE NAZIONALE O COMUNITARIO	5.079.029
SERVIZI PER L'AMBIENTE	4.134.016
MANUTENZIONE EDIFICI - LAVORI A SOMMA URGENZA	3.587.521
MANUTENZIONE E SERVIZI PER IL VERDE	3.449.126
MANUTENZIONI VARIE E RIPARAZIONI	3.368.663
ASSISTENZA DOMICILIARE DIVERSAMENTE ABILI SAISH -	2.929.804
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - SAISA -	2.911.696
CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER MINORI DATI IN AFFIDO CON DECRETO AA.GG.	2.804.392
CONTRATTO DI SERVIZIO RISORSE PER ROMA - PIANIFICAZIONE URBANISTICA	2.722.283
TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE	2.475.712
ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1.898.230
CASE DI RIPOSO PER ANZIANI	1.787.639
PROGETTI SOCIALI	1.633.408
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	1.446.219
ASSISTENZA ALUNNI NORMODOTATI E DIVERSAMENTE ABILI SUI MEZZI DI TRASPORTO - CONTRATTO MULTISERVIZI	1.386.840
MANUTENZIONE STRADALE - LAVORI A SOMMA URGENZA	1.378.987
CENTRI DIURNI ANZIANI FRAGILI - CDFA -	1.280.401
GENERI ALIMENTARI PER GLI ASILI NIDO	1.267.326
ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA AI MINORI	1.261.569
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI, ASSOCIAZIONI CULTURALE E AD ALTRI SOGGETTI	1.110.372
INIZIATIVE TURISTICHE	1.000.537
ALTRO	1.234.300
TOTALE SOTTOSTIMA (ESCLUSO ATAC)	160.027.890

Per avere un termine di riferimento sulla dimensione complessiva dell'aggregato di spesa analizzato, può essere utile un raffronto con la realtà amministrativa più simile a Roma Capitale, ovvero il comune di Milano. In termini pro capite, la spesa strutturale del Comune si colloca intorno ai 1100 euro, un valore leggermente inferiore a quanto riscontrato per il Comune di Milano per la stessa tipologia di spesa. Il livello della spesa di Roma è però influenzato dallo scomputo degli oneri per la gestione commissariale, mentre per Milano sono inclusi per intero gli oneri finanziari sostenuti dal Comune, pari a circa 90 euro per abitante. Se non si conteggiano per Milano gli oneri per interessi, il differenziale di spesa corrente strutturale, al netto dei costi per smaltimento rifiuti e trasporto pubblico, è praticamente nullo.

A questo punto, per avere un quadro complessivo della spesa strutturale del comune di Roma Capitale è opportuno considerare i costi connessi al servizio di smaltimento rifiuti e quelli relativi al trasporto pubblico locale (TPL). Per quanto riguarda i primi, il contratto di servizio con la società interamente partecipata dal Comune, AMA, ammonta a circa 750 milioni di euro, integralmente compensato dal valore della tariffa applicata agli utenti del servizio. Per quanto riguarda invece il TPL, il costo registrato nel 2013 ammonta a circa 560 milioni di euro, come effetto dei costi sostenuti da Roma TPL per un importo pari a circa 119 milioni di euro e da ATAC per oltre 440 milioni, di cui 340 a carico del bilancio del Comune.

Mantenendo anche per i costi di smaltimento rifiuti e trasporto pubblico locale il confronto con Milano, per Roma Capitale questi possono essere quantificati, rispettivamente, in 285 e 212 euro per abitante. A Milano il costo dello smaltimento rifiuti si colloca intorno ai 340 milioni di euro, pari a 250 euro per